

Paolo Pizzolongo

Una nuova stazione dell'endemismo tirrenico

Genista ephedroides DC.

Cenni sulla distribuzione e sulla cariologia.

La *Genista ephedroides* DC, specie endemica della Sicilia e di alcune altre isole tirreniche (FIORI, 1923), fu rinvenuta per la prima volta da ARATA nel 1938 nell'Italia peninsulare sulle rupi di Marina di Pisciotta e nelle macchie a Pietralata, località del Cilento situate nell'estremo limite della provincia di Salerno.

Nel 1955, erborizzando a Marina di Ascea, poco distante da Pisciotta, io la rinvenni in una nuova stazione, ricca di rigogliosi esemplari che, nella tarda primavera, fiorendo abbondantemente sulle rupi scoscese marittime, creano un suggestivo contrasto tra l'azzurro del mare ed il colore giallo dei loro fiori.

Questa nuova stazione è situata esattamente nella Collina della Torre del Telegrafo che, nel punto più alto, raggiunge circa 120 metri sul livello del mare.

La roccia su cui vive la maggior parte degli esemplari è costituita da scisti argillosi o da argille scagliose nere. Le fasce scistose presentano stratificazioni costituite da vene calcitiche intercalate con sostanza argillosa. Queste stratificazioni molto spesso, in seguito ai notevoli movimenti tettonici a cui sono state sottoposte, si presentano raddrizzate, verticali. Tra di esse, allora, nei tratti più superficiali della roccia, penetrano, insieme ad una certa quantità di humus, le radici delle piante costituenti il ricoprimento vegetale tra cui la *Genista ephedroides*.

L'esame microscopico dei frammenti di roccia ha rivelato la presenza di pirite, di noduli quarzitici, di pagliette di mica muscovite e di cloriti.

Nel complesso la roccia è di tipo acido.

Nella Collina della Torre del Telegrafo, che è costituita prevalentemente dal tipo di roccia ora descritta, gli esemplari di *Genista ephedroides* sono più numerosi nei punti esposti a Sud-

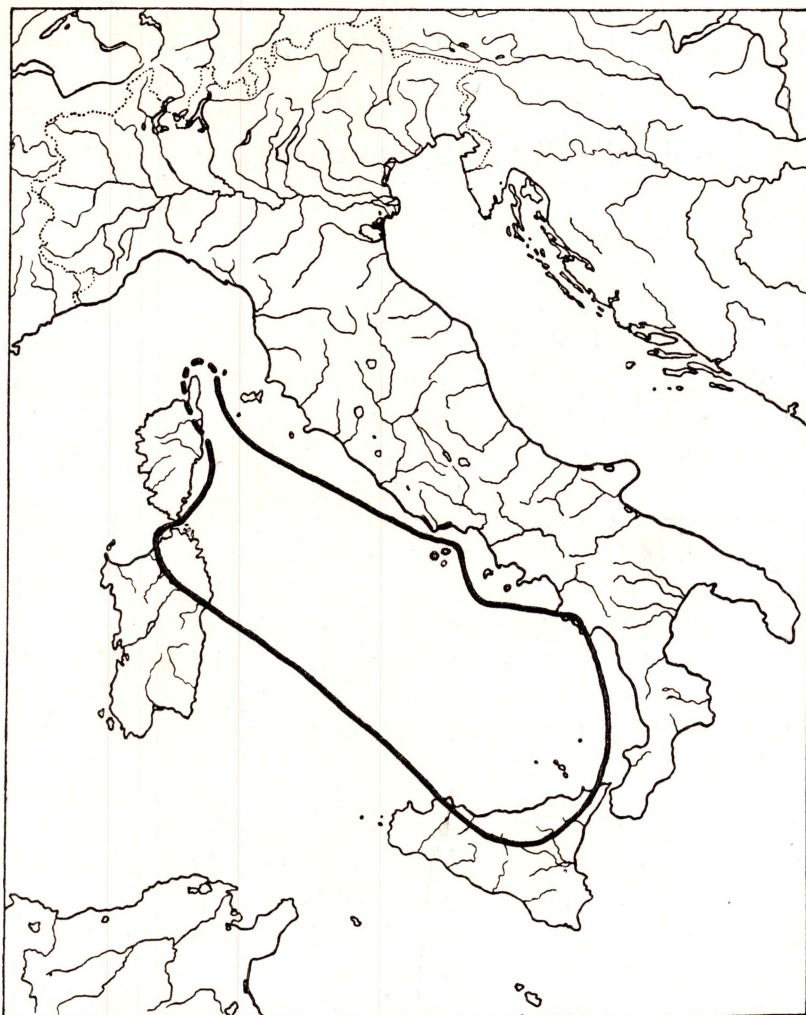


Fig. 1. — Areale della *Genista ephedroides* DC.

Sud Ovest e si associano specialmente con: *Juniperus phoenicea* L., *Hyparrhenia hirta* (L.) Stapf (= *Andropogon hirtus* L.), *Ampelodesma tenax* (Vahl) Link (= *A. mauritanica*) Dur. et Schinz., *Avena fatua* L. (= *A. sativa* L. var. *fatua* L.), *Brachy-*

podium distachyum (Torn) P. B., *Brachypodium ramosum* (L.) Roem. et Sch. (= *B. pinnatum* P. B. var. *ramosum* Roem. et Sch.), *Allium* sp., *Asparagus acutifolius* L., *Smilax aspera* L., *Spartium junceum* L., *Anthyllis tetraphylla* L., *Dorycnium hirsutum* (L.) Ser., *Lotus creticus* L., *Psoralea bituminosa* L. var. *palaestina* Gouan, *Colutea arborescens* L., *Myrtus communis* L. var. *italica* Mill., *Daucus carota* L. s. l., *Crithmum maritimum* L., *Pistacia lentiscus* L., *Linum gallicum* L., *Statice minuta* L. s. l., *Olea europaea* L. var. *oleaster* (Hoffmg. et Lk.) DC., *Blackstonia perfoliata* (L.) Huds. (= *Chlora perfoliata* L.), *Centaurium umbellatum* Gilibert (= *Erythraea centaurium* Pers. var. *typica*), *Phagnalon rupestre* DC., *Inula crithmoides* L., *Inula viscosa* Ait., *Pallenis spinosa* (L.) Cass. (= *Asteriscus spinosus* Sch. Bip.), *Carlina gummifera* Less. var. *fontanesii* DC., *Carlina corymbosa* L., *Reichardia picroides* (L.) Roth var. *maritima* Fiori.

La nuova stazione di *Genista ephedroides* da me segnalata, trovandosi solo a qualche Km da quelle già indicate da ARATA, lascia pressoché immutato il suo ristretto areale campano. L'attuale distribuzione geografica di questa *Genista* nel bacino del Mediterraneo (fig. 1) appare abbastanza significativa. Questa specie è stata segnalata nella Sicilia, nella isole Eolie, nella Sardegna, nella Corsica, nell'Arcipelago Ponziano e nel tratto di costa tra Pisciotta ed Ascea (1). Ora questi territori, secondo FORSYTH

¹⁾ Dalla consultazione delle flore e monografie specifiche di cui ho potuto disporre, mi sono risultate le seguenti indicazioni per la *Genista ephedroides*:

Sicilia: Luoghi aridi calcarei marittimi o submontani o nei colli vulcanici sul suolo arenoso. Nelle falde delle Madonie sopra Isnello (GUSSONE, 1843). Palermo a Sferracavallo nei bassi fruticeti o sugli interstizi delle rupi calcaree, rara; Pizzo di Pilo (LOJACONO POJERO, 1891).

Isole Eolie: Vulcano al Piano, al Celso, sulle basse falde del cratere, al Piano dell'Aria; Lipari a Varisana; Salina sulle cime dei tre monti; Panaria; Basiluzzo (GUSSONE, 1843; LOJACONO POJERO, 1878 e 1891; ZODDA, 1904).

Sardegna: Nei campi e nei colli marittimi aridi, frequente; Santa Teresa Gallura, rocce granitiche vicino al mare, macchie di Poutzo, Tempio (BARBEY, 1884).

Corsica: Sulle rupi marittime; Capo Corso, San Pietro, rara (BRIQUET, 1913). Questo Autore, a proposito della presenza di *G. ephedroides*

MAJOR (1884), si possono considerare come lembi residui di un continente ora scomparso, ma che nel quaternario avrebbe costituito la « Tirrenide », della cui flora ci rimangono oggi solo pochi e frammentari esempi. *La Genista ephedroides*, per la sua distribuzione così esclusivamente tirrenica, potrebbe essere uno di tali semi, costituendo pertanto un altro interessante endemismo paleogenico.

ADAMOVIC (1933) anteriormente alla segnalazione di ARATA e ignorando le indicazioni per la Sicilia, per Ponza e per le Eolie, considera la *G. ephedroides* come un endemismo proprio di quella che egli chiama « zona Sardo-Corsa ». Pertanto l'appartenenza della *G. ephedroides* a questa zona fitogeografica risulta restrittiva del suo effettivo areale. D'altra parte il rinvenimento di questa specie sulla costa salernitana rende difficile il suo inquadramento nelle zone fitogeografiche di ADAMOVIC. A mio avviso sarebbe più giusto considerarla endemica di una zona più estesa che chiamerei « circumtirrenica » e che sarebbe meglio espressiva dei suoi rapporti con la « Tirrenide » di FORSYTH MAJOR.

Dato il notevole interesse sistematico di questa specie, ho ritenuto opportuno eseguire anche qualche breve osservazione di carattere cariologico.

I nuclei sono privi di reticolo e, nel materiale colorato col

droides in Corsica così si esprime: « Cette espèce est rarissime en Corse et n'y a pas été revue depuis fort longtemps. Les indications de Viviani et de Boullu sont vagues. La localité de Sivard qu'a publiée M. Rouy ne peut pas être identifiée avec certitude. Marsilly a dit de ce Genêt (Cat. 42): « Je ne l'ai jamais vu; mais j'ai aperçu, en avril 1866, dans la falaise au-dessous du fort de Girolata, un genêt presque entièrement défluri, croissant par petites touffes, à folioles linéaires étroites, à fleurs en têtes terminales, te je n'ai pu l'atteindre. » Il est assez probable qu'il s'agissait là du *G. ephedroides*, et cette indication devrait servir de point de départ pour des recherches nouvelles ».

Isole Ponziane: Abbondante a Ponza (dintorni del Semaforo, Dirupata, bosco della Masseria, del Fieno, colline di S. Maria, m. Tre Venti, m. Lucia Rosa); meno copiosa a Gavi e Palmarola e rarissima a Zannone (BÉGUINOT, 1905).

Salernitano: Marina di Pisciotta e macchie a Pietralata (ARATA, 1938).

metodo di « Feulgen », presentano solo delle piccole masserelle cromatiche di numero e grandezza variabile. In ogni nucleo si distingue generalmente un solo nucleolo; ma talora se ne trovano due o anche tre. I nucleoli sono molto voluminosi e risultano bene evidenti con la colorazione con l'Ematossilina ferrica.

Nelle cellule metafasiche degli apici caulinari e radicali ho contato 48 cromosomi le cui dimensioni sono molto piccole e rendono impossibile il riconoscimento delle coppie degli omologhi.

DARLINGTON (1955) considera per il genere *Genista* il numero base $x = 12$, basandosi sui dati cariologici relativi a 14 specie che sono tutte poliploidi ad eccezione della *G. pilosa* diploide. Ciò è conforme allo schema di SENN (1938) sulla ripartizione percentuale dei diploidi e dei poliploidi nel genere *Genista*.

Il numero cromosomico somatico di *Genista ephedroides* ($2n = 48$), che finora era sconosciuto, dimostra che questa specie è tetraploide e conferma altresì la predominanza dei poliploidi nell'ambito del genere.

RIASSUNTO

L'A. descrive una nuova stazione dell'endemismo circumtirrenico *Genista ephedroides* DC. Dopo aver illustrato la distribuzione geografica di questa specie si sofferma brevemente sulla sua cariologia e ne rende noto il numero cromosomico ($2n=48$).

SUMMARY

The A. describes a new station of circumtyrrhenic endemism *Genista ephedroides* DC. He illustrates the geographical distribution of this species and, concerning kariology, makes known its chromosomic number ($2n=48$).

Portici, dicembre 1960.

*Istituto di Botanica Generale della Facoltà di Agraria diretto dalla
Prof. Valeria Mezzetti Bambacioni.*

BIBLIOGRAFIA

- ADAMOVIC L. - *Die pflanzengeographische Stellung und Gliederung Italiens*. Jena, 174, 1933.
- ARATA M. - *Contributo allo studio della flora del Cilento (Salernitano)*. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., **45**: N. 2, 188-211, 1938.
- BARBEY W. - *Florae Sardoae Compendium*, **27**: 1884.
- BÉGUINOT A. - *La vegetazione delle isole ponziane e napoletane. Studio biogeografico e floristico*. Annali di Botanica, **3**, fasc. 3, 375, 1905.
- BRIQUET J. - *Prodrome de la Flore Corse*, **2**, part. 1, 236, 1913.
- DARLINGTON C. D., WYLIE A. P. - *Chromosome Atlas of Flowering Plants*, London, 169, 1955.
- FIORI A. - *Nuova Flora Analitica d'Italia*, **1**, 818, 1923.
- FORSYTH MAJOR - *Die Tyrrhenis. Studien über geographische Verbreitung von Thieren und Pflanzen im westlichen Mittelmeergebiete*, 1884.
- GUSSONE G. - *Florae Siculae Synopsis*, **2**, part. I, 251, 1843.
- LOJACONO POJERO M. - *Le Isole Eolie e la loro vegetazione*, Palermo, 96, 1878.
- — - *Flora Sicula*, **1**, part. 2, 27, 1891.
- ZODDA G. - *Una gita alle Isole Eolie*. Atti della R. Accademia Peloritana, **19**, fasc. 1, 1904.